

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including Euro, Dollar, Yen, Sterlina, etc.

BOT

Table of bond yields for different maturities (3, 6, 12 months).

Borsa

Chiusura in calo per Piazza Affari, alla vigilia delle scadenze tecniche, dopo una seduta movimentata e altalenante. Il Mibtel ha chiuso con un meno 0,49%. A far volgere al rosso il listino milanese è stato ancora una volta l'andamento incerto di Wall Street, poco rinfrenata dal prudente intervento di Greenspan al Congresso Usa e penalizzata da nuovi risultati aziendali difficili. Su tutte, le stime negative della Nokia che hanno messo in ginocchio un comparto telefonico inizialmente pimpante. Hanno tenuto bene nel corso della seduta i titoli bancari. Giornata di rivincita per le Eni. Deboli invece nel finale gli assicurativi, così come le Fiat.

Conferenza stampa di addio dell'amministratore delegato Passera. Al suo posto andrà un manager vicino al partito di Fini

Le Poste (risanate) nelle mani di An

Raul Wittenberg

ROMA. A fine mese Corrado Passera lascia le Poste vicine al sospirato paraggio dei conti, per occupare il vertice di Banca Intesa. E riprende con immutato vigore il toponimo per la sua successione. Il giorno fatale sarà il 21 maggio, data della convocazione dell'assemblea dei soci (il Tesoro) che dovrà approvare i nuovi vertici. Confermato che la poltrona di amministratore delegato delle Poste andrà a un manager più o meno vicino ad An, sembra indebolirsi la quotazione del presidente della Fiera di Milano Flavio Cattaneo, a favore di Massimo Sarmi amministratore delegato della Siemens Italia, con un passato di manager di Telecom. Definitivamente tramontata sarebbe la candidatura dell'ex direttore generale Rai, Claudio Cappon.

Staremo a vedere. Certo è che Passera se ne va con l'onore delle armi del ministro competente, Maurizio Gasparri (An), che lo ha gratificato di una battuta: «se la carica di amministratore delegato delle Poste fosse stata elettiva, Passera non sarebbe potuto andare a Banca Intesa», ha detto il ministro delle Comunicazioni lodando i risultati del manager.

In una conferenza stampa ieri, insieme al presidente Enzo Cardì, Corrado Passera ha illustrato l'azienda come un gruppo sostanzialmente risanato: il bilancio 2001 si chiude con una perdita ridotta a 74 milioni di euro pari allo 0,9% dei 7.586 milioni di ricavi cresciuti del 25% rispetto al 2000. Per la prima volta, oltre ad un margine operativo lordo di circa 675 milioni di euro, si ottiene un risultato operativo netto (Ebit) positivo per circa 198 milioni di euro, a fronte di un risultato dello scorso anno negati-



Corrado Passera

vo per 52 milioni di euro. Quando nel 1998 Passera salì alle Poste, il deficit era di 1.377 milioni, nel 2000 di 392 milioni. In questi quattro anni la società ha investito circa due miliardi di euro in innovazione conquistando posizioni di leadership nel ramo assicurativo «vita» come nell'Internet banking.

La cartina di tornasole del risanamento per ulteriori sviluppi sarà la quotazione in Borsa. Prima però l'azienda dovrà avere la copertura dei servizi legati agli obblighi del servizio universale (sportelli aperti anche dove non c'è ritorno, agevolazioni tariffarie). Su questo punto Passera ha detto: «deve essere chiaro chi copre i costi del servizio universale». Un servizio che nel 2001 è costato 4.522 milioni di Euro e ben 496 milioni, non coperti dallo Stato, pesano come «oneri impropri» sul bilancio aziendale. Ma le risorse pubbliche servono

per chiudere la partita elettorale con i potentati che hanno portato il Centro-Destra al potere. Probabilmente le Poste dovranno aspettare ancora.

Passera ha spiegato che la sua «cura» è stato un mix di razionalizzazioni e crescita. Accanto all'aumento dei ricavi è stato il contenimento della dinamica dei costi (+5%) a evitare che il risanamento dei conti si traducesse in riduzioni drammatiche dell'occupazione e delle prestazioni del servizio postale universale. I redditi potevano essere ridotti. In quattro anni i dipendenti sono scesi da 183.920 a 166.452 senza preannunciamenti. Il costo del personale è sceso dal 91 al 69% dei ricavi.

Rispetto al servizio, l'84% della posta prioritaria arriva in un giorno, il 90% della posta ordinaria in tre giorni (era il 65% nel 1998). Nel settore finanziario lo sviluppo è stato notevole. «Nessuno ha fatto mai così tanto su questi fronti in così poco tempo», ha detto Passera. A marzo 2002 il numero dei conti correnti attivi ha toccato i 2.140.000, i premi lordi raccolti dalla compagnia Poste Vita i 4.434 milioni di euro, e il collocamento delle obbligazioni ha raggiunto gli 8.937 milioni di euro.

AZIONI

Table of stock market data for various companies, including A.S. ROMA, ACEA, ACEGAS, etc.

Table of stock market data for various companies, including GEMINA RNC, GENERALI, GEWISS, etc.

Table of stock market data for various companies, including MITTEL, MONDADORI, MONDADORI, etc.